

# POLO D'INFANZIA 0-6 PROTETTORATO SAN GIUSEPPE

Programmazione Triennale Offerta Formativa  
Anno scolastico  
2025 - 2028

## SOMMARIO

|                                                |         |
|------------------------------------------------|---------|
| Identità culturale progettuale e formativa     | pag. 04 |
| • Cos'è il P.T.O. F.                           |         |
| Situazione socio-ambientale                    | pag. 06 |
| Identità della Scuola                          | pag. 08 |
| La Fondatrice Victorine Le Dieu                | pag. 09 |
| • Cenni biografici                             |         |
| • Carisma                                      |         |
| Progetto educativo                             | pag. 10 |
| • Obiettivo unitario e permanente              |         |
| • Obiettivo annuale d'Istituto                 |         |
| Linee educative                                | pag. 13 |
| • Alunni - attuazione                          |         |
| • Genitori - attuazione                        |         |
| • Docenti - attuazione                         |         |
| Principi fondamentali                          | pag. 20 |
| • Uguaglianza                                  |         |
| • Imparzialità regolarità                      |         |
| • Servizi amministrativi                       |         |
| • Organizzazione del lavoro                    | pag. 18 |
| Risorse interne                                | pag. 21 |
| • Condizioni ambientali                        |         |
| Organizzazione didattica                       | pag. 24 |
| • Scansione oraria giornaliera Scuola Infanzia |         |
| Progettazione didattica                        | pag. 28 |
| • Campi d'Esperienza Scuola Infanzia           |         |
| Regolamento                                    | pag.36  |



IDENTITA' DELLA SCUOLA

## PREMESSA

### Identità culturale progettuale e formativa

#### Cos'è il P.T.O.F.

L'acronimo PTOF si riferisce al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Si tratta di un importante documento redatto da ogni istituzione scolastica e istituito dalla Legge 107/2015 in sostituzione del POF (Piano dell'Offerta Formativa). Secondo il DPR 275/1999 che stabilisce il regolamento in materia di autonomia scolastica, il Piano è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Proprio con la Legge 107/2015 viene stabilita la procedura di elaborazione del PTOF che, in quanto evoluzione diretta del POF, si occupa della promozione della progettualità scolastica e presenta finalità organizzative e informative. È infatti un documento che viene messo a disposizione di tutta la componente scolastica, interna ed esterna, e consultabile in qualsiasi momento anche dalle famiglie, dagli alunni e da enti o associazioni a contatto con la scuola. Per questo motivo, il PTOF è solitamente pubblicato sul sito dell'istituto o affisso all'interno dell'edificio scolastico.

Esso è il naturale sviluppo della pratica didattica di ciascuna scuola, costruito su criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima apertura nei confronti dei genitori e dell'intera comunità. Il PTOF inoltre è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e locale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e nello stesso tempo prevede un'organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno. Il PTOF è un documento flessibile e aperto e come tale è soggetto ad aggiornamenti nel corso del triennio, in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola. E' oggetto di periodiche valutazioni da parte del Comitato, incaricato di verificare l'adequatezza dell'offerta e da parte dell'insegnante incaricata a svolgere le funzioni strumentali relative al coordinamento del piano stesso.

Trasparenza, documentazione, partecipazione e corresponsabilità s'impongono come parole chiave che giustificano e sostengono la nuova idea di scuola e di formazione, ormai largamente diffuse e condivise in più ambienti culturali.

L'istituzione scolastica, non può pensare di organizzare il suo progetto di lavoro senza rendere più trasparenti e leggibili le scelte operate nel campo della didattica e senza coinvolgere nel giusto rapporto interattivo e partecipativo le diverse soggettività, corresponsabili della progettazione educativa.

La trasparenza così intesa e realizzata, è strettamente interrelata con le capacità della scuola di far comprendere le scelte operate, il cammino intrapreso e che gli esiti conseguiti siano qualitativi.

La partecipazione, poi, è dimensione che nasce e si consolida nella misura in cui tutti coloro che sono coinvolti e chiamati, direttamente o indirettamente, a guidare i soggetti in crescita, abbiano chiari finalità ed obiettivi indicati nell'offerta formativa.

La partecipazione è un concetto che chiama in causa, in modo forte e significativo la realtà delle specifiche competenze di cui i diversi soggetti sono portatori.

Partecipare, richiede come condizione indispensabile l'assunzione, da parte dei diversi soggetti, della responsabilità specifica di cui è pienamente titolare.

La scuola, ad esempio, non può svolgere il ruolo insostituibile della famiglia e, viceversa, i genitori, non possono ritenere di sostituire la specifica competenza didattica che appartiene all'insegnante.

La scuola, di fatto, appartiene alla Comunità e con essa interagisce, nel rispetto delle singole competenze, per l'elaborazione e realizzazione dei Progetti Educativi dell'istruzione scolastica.

La nostra scuola si sta muovendo per consentire un raccordo più forte con la domanda del territorio e si propone di offrire oltre a soluzioni di carattere strutturale (opportunità differenziate, flessibilità organizzativa, percorsi individualizzati, progetti curriculari ed extracurriculari), la riflessione e la valorizzazione di tematiche quali la pedagogia del contratto formativo e la personalizzazione di percorsi tenendo conto dei diversi stili cognitivi, dei diversi tempi e ritmi, della cultura, della differenza come valore, della cultura dell'accoglienza, della centralità del soggetto in formazione, dell'educazione alla cittadinanza, alla multiculturalità ed alla convivenza democratica.

La nostra scuola deve pensare ad un sistema che, se anche complesso, sia in grado di creare condizioni organizzative funzionali per "attrezzare" il bambino sul piano cognitivo, critico e creativo. Con questa premessa potranno essere trasmessi gli alfabeti della cultura che attraverso il valore formativo degli ambiti disciplinari, la consapevolezza, il piacere ed il gusto di imparare ad imparare potranno acquisire un atteggiamento permanente di ricerca.

In tale prospettiva la formazione iniziale della nostra scuola vuole essere iniziazione della cultura come sapere per migliorare la qualità della vita, grande finalità educativa del nostro tempo.

In questa ottica il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) diviene uno strumento progettuale ed operativo di maggior respiro in cui confluiscono e si snodano tutti i servizi che questa scuola può offrire coniugando l'analisi della domanda formativa del territorio con la ricognizione delle risorse professionali e non, interne ed esterne alla scuola il cui sforzo congiunto è condizione imprescindibile alla buona riuscita dell'intero progetto.

Commissione P. T. O. F.

Viene elaborato da un'apposita Commissione designata dal Collegio dei Docenti alla presenza della Coordinatrice Didattica, approvato dal Collegio dei Docenti in una seduta successiva ed infine adottato dal Consiglio d'Istituto con scadenza triennale.

Le parti rivedibili, invece, verranno portate all'attenzione del Consiglio di Istituto con scadenza 31 ottobre di ciascun Anno Scolastico per essere messe agli atti e ufficializzate alle famiglie dopo essere state elaborate ed approvato dall'Organo Collegiale preposto.

Una copia viene custodita nell'Ufficio della Direzione, una seconda depositata presso la Segreteria per essere messa a disposizione delle famiglie.

Destinatari del P. T. O. F.

- Famiglie = per conoscerne il contenuto.
- Insegnanti = per l'esigenza di consultarlo identificandone aree di legittimazione per l'azione educativo - didattica.

## SITUAZIONE SOCIO - AMBIENTALE

Il Polo d'infanzia 0-6 "Protettorato San Giuseppe" delle Suore di Gesù Redentore è sito in Caltagirone, provincia di Catania, in Viale Principessa Maria Jose', 89 e nasce a partire dall'A.S. 2019/20, e, ancora oggi, si presenta come l'unica realtà del Calatino in grado di offrire quella continuità "verticale" finalizzata a costruire un percorso curricolare unitario nel rispetto delle esigenze delle diverse età.

La scuola si trova nel centro nuovo della Città posto a sud del centro storico. Ricca di chiese, pregevoli palazzi e ville settecentesche, per l'eccezionale valore del suo patrimonio monumentale, nel 2002 il centro storico di Caltagirone è stato insignito del titolo di Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO. Le due grandi risorse della Città sono il turismo e la tradizionale produzione della ceramica. Oltre al vasellame, elementi di spicco nella produzione locale sono le figure in terracotta e i fischietti. Sicuramente la vera attrazione di Caltagirone è rappresentata dalla millenaria tradizione della ceramica risalente al 5° secolo A. C. : le sue fornaci non hanno mai smesso di ardere. A questo proposito, la Città è dotata di un proprio museo specializzato: il "Museo Regionale della Ceramica". Degni di nota sono i presepi artistici ammirabili presso il "Museo Internazionale del Presepe", che vanta una collezione di oltre mille pezzi dal Settecento ad oggi. I principali punti di interesse turistico sono la lunga Scalinata di Santa Maria del Monte, in cui ognuna delle centoquarantadue alzate è decorata con un differente motivo di piastrelle in ceramica che riprendono gli stili del passato e il ponte di S. Francesco, che collega i due colli su cui si sviluppa il centro storico della Città.

## IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola è d'ispirazione cristiana e fa del proprio Istituto il luogo privilegiato d'accoglienza e di formazione d'ogni individuo senza alcuna distinzione.

“La scuola cattolica, al pari delle altre scuole, persegue le finalità culturali e la formazione dei giovani. Suo elemento caratteristico è creare un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità, di aiutare i giovani perché, nello sviluppo della propria personalità, crescano insieme secondo quella nuova creatura che in essi ha realizzato il Battesimo, e di coordinare infine l'insieme della cultura umana con il messaggio della salvezza, di modo che la conoscenza del mondo, della vita, dell'uomo, che gli alunni acquistano, sia illuminata dalla fede”. “Gravissimum Educationis” Concilio Vaticano II (28 ottobre 1965).

Il Concilio ci autorizza dunque a rilevare, come la caratteristica specifica della scuola cattolica, sia la dimensione religiosa:

- nell'ambiente educativo;
- nello sviluppo della personalità giovanile;
- nel coordinamento tra cultura e Vangelo.

La scuola cattolica non può rinunciare alla libertà di proporre il messaggio evangelico e di esporre i valori dell'educazione cristiana, non può rinunciare a svolgere il suo più gran compito nei confronti della gioventù: aiutarla a dare un significato alla vita.

Anche la Congregazione delle Suore di Gesù Redentore, fondata da Victorine Le Dieu, si propone, tra le sue finalità, l'educazione dei fanciulli e dei ragazzi ispirata a principi evangelici, per formare uomini leali, liberi e nuovi.

Gli educatori della scuola “Patrocinio San Giuseppe”, docenti, personale non docente, gli alunni stessi ed i genitori in quanto naturali e primari educatori dei propri figli, s'impegnano a collaborare per una scuola che non sia solamente didatticamente valida, ma anche una testimonianza ed una chiara proposta d'autentici valori.







## LA FONDATRICE

### CENNI BIOGRAFICI

Victorine Le Dieu de la Ruaudière nasce ad Avranches in Francia, il 22 maggio 1809.

Si consacrò privatamente a Dio nel 1821 e nel 1846, rimasta unica erede dei beni della sua agiata famiglia, decise di donare quanto in suo possesso “per le opere di fede e di misericordia”.

Di fronte all'emarginazione, alla povertà, alla violenza che imperversava ovunque, sentì il bisogno di un'immensa riparazione.

Il 15 gennaio 1863, recatasi a Roma per chiedere direttamente al Papa l'autorizzazione di conservare la SS. ma Eucaristia nella sua cappella privata, ebbe da Pio IX l'approvazione completa con l'impegno di fondare una comunità religiosa che si donasse alle opere di misericordia per fornire prova della fede con la carità.

Il 2 febbraio 1864 la prima Comunità iniziava nella Cappella della casa di Victorine Le Dieu ad Avranches l'adorazione riparatrice ed il 18 aprile 1866 nella casa sita al Mont S. Michel arrivavano i primi bambini orfani o abbandonati.

Dopo alterne vicende, proprie d'ogni fondazione, Victorine Le Dieu divenuta Suor Marie Joseph de Jésus approdò a Roma all'età di 72 anni, dove riuscì a stabilire la nuova fondazione. Il 26 ottobre 1884 lasciò questa terra affidando alle sue Suore il compito di seguire le orme da lei tracciate.

### CARISMA

L'ideale di Victorine Le Dieu ha ampi orizzonti: unita a Cristo Redentore vuole ricondurre al Padre nell'unità della Trinità, l'umanità sconvolta dal peccato, dall'emarginazione, dalla povertà, aiutando gli uomini a ritrovare la dignità di figli di Dio. La missione salvifica di Cristo a cui le Suore sono chiamate a collaborare sulle orme di Victorine Le Dieu, si esplica come ricomposizione nell'unità di tutto ciò che è continuamente distrutto dal male, dal peccato.

Sentono di dover essere nel mondo una presenza qualificata per costruire nuove frontiere dell'amore, nel rispetto della dignità dell'uomo del nostro tempo aiutandolo a percorrere la strada serenamente orientato alla meta finale.

La scuola si pone come luogo di formazione di tutto l'uomo. Superata ogni forma di divisione, è in grado di lanciare una sfida ed essere un richiamo evangelico d'uguaglianza; i figli dei ricchi e i figli dei poveri potranno sedere alla stessa mensa “del sapere” e condividere così il pane della fraternità.

In tal modo si aiuteranno le nuove generazioni a diventare protagonisti di una società più vera e più giusta.

## PROGETTO EDUCATIVO

Il Polo D'Infanzia 0-6 "Prot.San Giuseppe", d'ispirazione cristiana, si profila attualmente come proposta educativa per tutte le famiglie e come risposta al diritto all'istruzione di ogni individuo, coerente con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. In quest'ambiente, ricco di relazioni umane che lo qualificano, i principali soggetti coinvolti, ovvero i bambini e le bambine dai due anni e mezzo ai sei anni, hanno l'opportunità di raggiungere importanti finalità quali l'identità, l'autonomia, la competenza e il senso della cittadinanza.

- Sviluppare l'identità significa sapersi riconoscere in quanto maschio o femmina e come essere unico e irripetibile; significa saper assumere ruoli attraverso relazioni favorite dal gioco, dallo scontro, dal confronto, dal dialogo, sia con i pari sia con gli adulti; significa saper dare voce alle proprie emozioni, saper ascoltare quelle dell'altro e "saper superare l'egocentrismo per poter cogliere altri punti di vista" (Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia).

- Sviluppare l'autonomia significa imparare ad aver cura di sé e del proprio corpo, imparare a riconoscere spazi e tempi dettati dalle routine quotidiane, imparare a sfruttare adeguatamente i materiali a disposizione durante un'attività o un gioco e a saperne ricercare altri, imparare a svolgere un compito senza aiuto provandone soddisfazione e, al contrario, imparare a chiedere aiuto; imparare a gestire i conflitti anche se ciò dovesse implicare di scendere a compromessi, imparare ad assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- Sviluppare la competenza significa sapersi orientare nello spazio/mondo circostante attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'analisi, il confronto, la formulazione d'ipotesi, in ambiti di ricerca/azione volti a potenziare l'uso dei sensi, del corpo, del linguaggio, della memoria, al fine di rielaborare le esperienze e poterle condividere con gli altri.

- Sviluppare il senso della cittadinanza significa interiorizzare atteggiamenti di apertura all'altro nel rispetto della diversità, sia della persona sia delle idee che da essa ne scaturiscono; significa instaurare un buon rapporto con la natura, abituandosi a osservarne specificità e mutamenti, dai quali innescare quel giusto senso di stupore che spinga ulteriormente a ricercare e ad approfondire, imparando così a sentirsi parte integrante del mondo e a prendersene cura.

In questi obiettivi fondamentali, rientra di diritto l'Educazione Civica, il cui insegnamento-apprendimento contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Nella Scuola dell'Infanzia i bambini e le bambine sperimentano momenti di condivisione con il gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini consapevoli. Le regole pertanto, non devono

diventare dei limiti, ma delle opportunità per crescere in un mondo migliore. Il curriculum Una coerente spinta al potenziale raggiungimento delle finalità sopra citate è data dall'abilità educativa delle insegnanti, che, accogliendo i bisogni, gli interessi e i saperi pregressi dei bambini, promuovano attività di esplorazione, di scoperta, di sperimentazione, di riflessione, di discussione, nel rispetto dei loro tempi e della loro fase evolutiva (anche perché la variabilità individuale, soprattutto in questa fascia di età, è molto significativa).

La progettualità viene dunque attuata in un'ottica di stimolo e di sostegno agli apprendimenti e si avvale dei seguenti campi di esperienza o "luoghi del fare e dell'agire":

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Per quanto riguarda la valutazione, le insegnanti sono responsabili della valutazione e della cura della documentazione, oltre che della scelta degli strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni.

La programmazione Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" propongono annualmente una progettazione aperta, flessibile e sensibile nel guidare i bambini lungo percorsi esperienziali e di conoscenza orientati alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi. Partendo dall'osservazione e dall'ascolto dei bisogni formativi dei bambini e dopo aver definito gli obiettivi da raggiungere, il team insegnante sceglie il tema attorno cui sviluppare la progettazione didattica, organizzata in UDA (Unità di Apprendimento). Le UDA sono lo strumento progettuale adottato per organizzare le attività di apprendimento/insegnamento. Ciascun'UDA deve:

- 1 Riportare competenze da sviluppare
- 2 Definire un compito di realtà
- 3 Individuare il periodo scolastico in cui si realizza
- 4 Definire i tempi di attuazione
- 5 Definire le fasi (attività) in cui si struttura
- 6 Individuare la metodologia
- 7 Definire le risorse esterne ed interne
- 8 Individuare i criteri di documentazione e di valutazione

La scuola vuole fornire un'educazione religiosa, umana, culturale in collegamento con la famiglia e con il territorio favorendo la conoscenza di sé e del mondo, la socializzazione, la partecipazione e la crescita consapevole.

#### OBIETTIVO UNITARIO E PERMANENTE

- Promuovere l'educazione al sapere e al fare, rendere consapevoli dell'importanza delle scelte e dei molteplici percorsi possibili per raggiungere lo stesso fine;
- Promuovere la capacità di saper effettuare scelte consapevoli acquistando valori organizzati;
- Promuovere l'educazione a corretti rapporti interpersonali fondati sul rispetto e la collaborazione;
- Promuovere l'educazione alla coscienza della corporeità ed all'equilibrato sviluppo di comportamenti ecologici;
- Promuovere la dimensione etico - religiosa dell'alunno aiutandolo a conoscere Cristo Redentore del mondo ed accettare il suo messaggio di riconciliazione;
- Formazione integrale dell'alunno nell'area cognitiva, affettivo – sociale, motoria, etico – religiosa.

#### OBIETTIVO ANNUALE D'ISTITUTO

Nell'ottica dell'educazione cristiana e religiosa degli alunni, i docenti, attueranno progetti, visite guidate, attività teatrale, lavori di gruppo per aiutarli a crescere in modo equilibrato e umanamente completi, ai fini di una società più vera e costruttiva.



LINEE EDUCATIVE

#### ALUNNI

I punti fondamentali della loro crescita saranno:

- Impegnarsi a realizzare se stesso.
  - Partecipare a momenti di preghiera
  - Impegnarsi a maturare la propria fede;
  - Impegnarsi al rispetto dell'ambiente e della natura;
  - Comprendere il valore della comunicazione
- 
- Collaborare con i compagni e con gli insegnanti alla realizzazione dell'obiettivo comune;
  - Impegnarsi al rispetto ed alla conservazione delle strutture e dei servizi comuni;
  - Applicarsi con assiduità;
  - Utilizzare le proprie conoscenze;
  - Sviluppare le proprie capacità;
  - Eseguire i lavori proposti;
  - Accettare e rispettare le regole del vivere comune;

#### ATTUAZIONE

- Seguire le iniziative proposte;
- Sapersi assumere le proprie responsabilità;
- Mantenere sempre una buona condotta ed un rapporto di grande correttezza con i compagni;
- Saper offrire ai compagni ed agli insegnanti la propria collaborazione.
- Rispettare gli orari;
- Rispettare le strutture scolastiche ed il materiale, sia quello personale, sia quello messo a disposizione dall'Istituto;
- Partecipare ai momenti di preghiera comuni;
- Impegnarsi con costanza e serietà nello studio;

#### GENITORI

I genitori pongono varie richieste alla scuola che possono essere così sintetizzate:

- Aiutare i propri figli a realizzare un progetto di vita alla luce degli insegnamenti evangelici.
- Mantenere con i docenti, un rapporto di sincera e fattiva collaborazione;
- Seguire e stimolare la maturazione di fede nei propri figli con la personale testimonianza;
- Stimolare e sostenere la crescita umana e culturale dei propri figli;



- Guidare i propri figli ad una progressiva autonomia ed al senso di responsabilità;
- Creare rapporti cordiali e costruttivi con tutta la comunità educante;
- Stimolare nel proprio figlio un progressivo rispetto per l'ambiente e la natura;
- Sviluppare il senso d'appartenenza alla chiesa cattolica;
- Rispettare le norme dell'Istituto;

#### ATTUAZIONE

- Promuovere nel proprio figlio l'accettazione, la comprensione ed il rispetto di tutti i suoi compagni.
- Partecipare a colloqui con gli insegnanti;
- Contribuire all'organizzazione delle attività extra - scolastiche;
- Mantenere un attivo dialogo con tutti i docenti;
- Partecipare alle attività promosse dall'Istituto;
- Incoraggiare e sostenere il rapporto dei figli con i rispettivi docenti;

#### DOCENTI

La scuola si propone come obiettivo educativo quello di seguire i giovani fornendo loro gli strumenti adeguati per affrontare esperienze nuove e di affiancare i genitori nello specifico impegno educativo per capire i complessi meccanismi della crescita dei figli e essere co - protagonisti di tale processo.

Al fine di dare un significato educativo unitario e condiviso alla molteplicità delle attività didattiche che verranno realizzate, è opportuno esplicitare alcune scelte educative di fondo derivate dalla lettura delle Indicazioni Nazionali, dall'interpretazione di esigenze formative emergenti e dai bisogni socio-affettivi degli alunni. Dovranno servire ad orientare l'azione educativa e didattica ponendosi, da una parte, come direzioni di senso che danno significato a tutto quanto la scuola cerca di fare e, dall'altra, come guide per il lavoro di progettazione e realizzazione di attività unitarie e dal carattere interdisciplinare. I docenti pertanto, individuate le esigenze umane e culturali di ciascun alunno, con umanità e competenza si attiveranno per:

- Promuovere un clima di testimonianza e d'esperienza cristiana, vissuta alla luce della fede;
- Educare al rispetto dei valori e della libertà
- Educare l'alunno all'ascolto ed alla riflessione critica per stimolare la sua dimensione spirituale;
- Guidare l'alunno nel rispetto dell'ambiente e realizzare un corretto rapporto uomo - natura, attraverso iniziative specifiche;
- Promuovere nell'alunno la progressiva assimilazione della cultura nel rispetto del ritmo di crescita di ciascuno;

- Guidare l'alunno alla consapevole conoscenza dei propri valori;
- Promuovere nell'alunno il crescente impegno per i propri doveri, lo studio e la responsabile partecipazione;
- Promuovere le capacità di comunicare con i coetanei, con gli adulti e con l'ambiente;
- Guidare l'alunno alla scoperta dei valori etici per aderirvi personalmente.

#### ATTUAZIONE

- Consiglio d'interclasse;
- Consiglio d'Istituto.
- Colloqui periodici con i genitori
- Trasmissione dei contenuti culturali con metodi attivi e proposte tecniche, teoriche e pratiche;
  - Verifiche periodiche dello svolgimento dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi proposti;
  - Iniziative extra - scolastiche;
  - Collaborazione con i docenti dell'Istituto per realizzare uno stile educativo unitario;

### PRINCIPI FONDAMENTALI

#### Accoglienza ed integrazione

L'Istituto svolge le sue funzioni educative e favorisce l'interazione formativa con la famiglia, sede primaria dell'educazione del fanciullo.

L'accoglienza e l'integrazione dell'alunno sono curate dal personale docente e da chi opera nella scuola, particolare attenzione viene posta a situazioni connesse a familiari difficili o a condizioni di precarietà.

La scuola s'impegna a valorizzare le attitudini individuali, le conoscenze acquisite da ogni alunno e le sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale per scongiurare lo svantaggio socio-culturale che compromette decisamente le potenziali capacità d'apprendimento e di relazione dell'alunno. L'intervento è rivolto agli alunni partendo dal presupposto che la valorizzazione mirata delle risorse che la scuola, come sistema socio-culturale, può offrire, permette di ridurre le problematiche e di lavorare in un'ottica processuale più ampia.

Tutto ciò dovrebbe agevolare l'emergere nei bambini di una loro "disponibilità ad apprendere" nel rispetto e nella tutela del pieno sviluppo delle proprie capacità, e prevenire fenomeni di insuccesso, mortalità scolastica ed eccessive future disuguaglianze sul piano sociale.

Si rende quindi necessario poter articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità, per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo.

Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluralistiche favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti i bambini a laboratori, attività teatrali, gite, uscite sul territorio e visite guidate.

### Integrazione degli alunni stranieri

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri la scuola si impegna a realizzare iniziative volte a:

- Creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo la percezione di sé come minoranza
- Facilitare l'apprendimento linguistico

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

### UGUAGLIANZA

La scuola è ambiente pubblico e prepara i cittadini di domani facendo propri i principi fondamentali della Costituzione Italiana, cui si attiene anche il Polo d'Infanzia 0-6 "Protettorato San Giuseppe":

Art.3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione né di sesso, razza e lingua, religione, opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli d'ordine economico e sociale che, limitando, di fatto, la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese." Art.33: "L'arte e la scienza sono libere e libero n'è l'insegnamento". Art.34: "La scuola è aperta a tutti"

Inoltre, l'identità propria della scuola, d'ispirazione cristiana, ne fa luogo privilegiato d'accoglienza e formazione d'ogni individuo.

La scuola è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio - economiche.

All'atto dell'iscrizione nessuno di questi elementi sarà motivo d'esclusione dall'inserimento nelle classi.

## Imparzialità e regolarità

Nell'Istituto "Protettorato San Giuseppe" vigono i criteri d'imparzialità e regolarità nell'erogazione del servizio scolastico che è garantito indipendentemente da cause esterne.

Il personale direttivo, amministrativo, docente e parascolastico collabora pienamente al fine di assicurare la continuità didattica nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali.

## Integrazione degli alunni in situazioni di handicap

L'inserimento di alunni in situazione di handicap nella sezione è finalizzato alla piena integrazione di ognuno offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per ciascun bambino la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, provvederà a predisporre un "piano di studio personalizzato".

## PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

La scuola, i genitori, i bambini e i docenti s'impegneranno ad osservare il P.T.O.F. nella sua interezza.

La scuola, uniformandosi a criteri d'efficienza ed efficacia, si attiene agli orari ed alle scansioni del calendario ministeriale.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di trasparenza, efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Per le finalità suddette, la scuola garantisce ed organizza l'aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee d'indirizzo e delle strategie d'intervento definite dal dirigente.

## LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La progettazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento delle docenti e garantisce la formazione del bambino, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità, tenendo conto delle Indicazioni per il curriculum ormai in vigore.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico, ed un compito per la direzione, che assicura interventi organici e regolari.

La nostra scuola avrà cura di stabilire contatti con la Fism per consentire alle insegnanti, attraverso seminari conferenze ed altro, di partecipare ad attività di aggiornamento.



## SERVIZI AMMINISTRATIVI

### ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Sia il personale addetto agli uffici di segreteria, sia i collaboratori scolastici, concorrono in maniera determinante al buon funzionamento della scuola.

Anche per loro vanno precisati alcuni impegni funzionali alle esigenze del PTOF.

Il personale di segreteria, oltre a svolgere il normale lavoro amministrativo, di pertinenza, garantirà nei limiti delle sue competenze, la massima collaborazione per le iniziative ed i progetti del PTOF.

I collaboratori scolastici, oltre a svolgere i loro compiti di pulizia e di vigilanza degli alunni e dei locali, nel rispetto delle loro mansioni, offriranno la loro collaborazione nel disbrigo di impegni ritenuti utili al buon funzionamento organizzativo.

Il loro orario di servizio sarà strutturato in modo tale da coprire tutta la giornata scolastica.

La scuola dell'Infanzia "Protettorato San Giuseppe" individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- ◆ Celerità delle procedure;
- ◆ Trasparenza (in base alla legge n. 2710 del 07/08/90 è riconosciuta a chiunque abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto d'accesso a documenti amministrativi secondo i modi stabiliti dalla legge);
  - ◆ Informazione dei servizi di segreteria;
  - ◆ Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.
  - ◆ standard specifici delle procedure
  - ◆ La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata "a vista", nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato efficacemente tramite avvisi esposti in bacheca (esterna) e all'ingresso dell'edificio scolastico;
- ◆ Gli uffici di segreteria garantiscono un orario d'apertura al pubblico, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio;

### PROCEDURA DEI RECLAMI

La scuola accetta, anzi sollecita ogni forma di segnalazione degli utenti relativa a disfunzioni.

I genitori che avvertissero la necessità di segnalare disfunzioni o mancanze nel nostro servizio scolastico oppure desiderino sottolineare aspetti di cui è particolarmente soddisfatto possono rivolgersi al dirigente.

Le eventuali indicazioni saranno utili per capire i “punti deboli” o di “forza” della nostra scuola per migliorare la qualità del servizio.

- I reclami possono essere espressi al dirigente della scuola, e a lui soltanto, in forma orale, scritta o telefonica, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente;

- I reclami orali e telefonici devono essere al più presto sottoscritti, altrimenti non saranno presi in considerazione;

- I reclami anonimi non verranno presi in considerazione, anche se circostanziati;

- Il dirigente, dopo aver svolto ogni indagine in merito, risponderà sempre in forma scritta, con celerità, e comunque non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo, qualora lo si ritenga fondato.

- Qualora il reclamo non sia di competenza del dirigente scolastico, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il destinatario.

## RISORSE INTERNE

L'ambiente scolastico è tenuto pulito e reso accogliente, grazie al servizio effettuato dal personale ausiliario, che lavora con criterio e senso di responsabilità.

Dopo la ricreazione i servizi igienici sono regolarmente controllati dall'addetta e mantenuti puliti.

Le norme di sicurezza sono rispettate e l'adeguamento al D.L. 626 è completo. Le scale di fuga e le porte anti-panico sono tutte installate.

Il servizio mensa è esterno alla Scuola, in appalto con la Ditta "La Galleria". Offre la possibilità di un menù vario e verrà comunicato all'inizio dell'anno ad ogni famiglia il menù giornaliero diviso in quattro settimane. Il menù può variare in relazione a condizioni particolari di salute del bambino certificate dal pediatra, ma anche in relazione a divieti alimentari dettati da scelte religiose di cui le famiglie chiedano il rispetto.

Al fine di garantire ai bambini la sicurezza esterna al fabbricato, sono stati sensibilizzati i genitori ad usare prudenza nelle aree di parcheggio e negli spazi loro assegnati, collaborando alle azioni di controllo nel circondario scolastico e avvisando il responsabile dell'Istituto in casi di movimenti ed atteggiamenti anomali.

Si ricorda loro la circolare n° 182 prot. n° 2814 del 20/12/95 del C.S.A. ai Dirigenti ed alle scuole di ogni ordine e grado statali e non statali, riguardante l'obbligo specifico di non attardarsi davanti alla scuola e di evitare di “far gruppo” all'interno dell'atrio consentendo così ad estranei di infiltrarsi, non visti, nella struttura scolastica e venire a contatto con gli alunni, esponendoli a possibili forme di devianza.

## AMBIENTI DISPONIBILI

4 Aule (2 per l'infanzia, 1 primavera, 1 nido): sono disposte a pian – terreno. Ogni aula, di circa 43 m<sup>2</sup>, oltre ad essere fornita di banchi, sedie, cattedra e lavagna, è dotata di scaffali a disposizione dei bambini e di un armadio.

3 Sale mensa: è dotata di armadio, tavoli, sedie.

Laboratorio di informatica: è attrezzato con 6 postazioni (monitor, tastiera, casse e stampanti) più CD didattici.

Palestra: è ubicata sul lato nord della scuola e vi si accede dall'interno dell'edificio scolastico. È dotata di attrezzature per le attività motorie. C'è una uscita di emergenza con porta anti-panico.

Spazi esterni adibiti a gioco: la scuola è fornita di spazi esterni per il gioco dei bambini. Alcuni di questi spazi sono attrezzati come parco-giochi. Lo spazio antistante l'entrata principale della scuola è adibito a parcheggio.

## NORME DI SICUREZZA

### TUTTI GLI IMPIANTI SONO RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI SICUREZZA

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: ing. Sgroi Giuseppe;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: sig. Buccheri Fabio;

Preposto all'attuazione delle misure di evacuazione e alla prevenzione incendi:  
sig.ra Affettuoso Ester;

Sostituto all'attuazione delle misure di evacuazione e alla prevenzione incendi:  
sig.ra Polizzi Mariaelena;

Preposto al pronto soccorso: sig.ra Rua Arango Olga Lucia, in religione Suor Olga Lucia.

## PIANO DI EVACUAZIONE

In caso di terremoto, o di incendio, sarà cura delle insegnanti far mettere i bambini sotto i banchi, al riparo, finché la scossa non cessi.

Cessato il pericolo si procederà all'evacuazione; ogni insegnante, in base al numero d'ordine delle aule, radunerà i propri bambini nello spazio antistante l'entrata della scuola.



Le insegnanti avranno cura di far coprire la bocca e il naso dei bambini per non far loro respirare eventuali esalazioni tossiche.



# ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Scansione oraria giornaliera Scuola dell'infanzia

08:00-09:30 Accoglienza

09:30-10:00 Merenda e igiene personale

10:00-11:30 Attività didattiche

11:30-12:30 Pranzo e igiene personale

12:30-14:45 Attività ludiche

14:45 Chiusura; il sabato ore 12:45.

Accanto alla programmazione si promuoveranno i seguenti progetti :

- ❖ Progetto accoglienza
- ❖ Progetto psicomotricità con insegnante di ed. motoria
- ❖ Progetto informatica con insegnante di Informatica
- ❖ Progetto continuità
- ❖ Progetto educazione religiosa
- ❖ Progetto "Lingua in Movimento" con Logopedista
- ❖ Progetto di Lingua Inglese
- ❖ Laboratori di manipolazione, pittura e giardinaggio.

Docenti: N° 2

Docente Irc: N° 1

Personale A.T.A.: N° 1

Personale ausiliario: N° 2

NUMERO ALUNNI: 60 suddivisi su due sezioni infanzia e una primavera

Quest'anno il Polo d'Infanzia 0-6 "Protettorato San Giuseppe" accoglie sessanta iscritti tra alunni e alunne ed è composta di due Sezioni Infanzia e una Sezione Primavera. Iscritti all'Infanzia sono quarantacinque, tra bambini e bambine, suddivisi in due sezioni: una eterogenea di "Piccoli" e "Medi" (per un totale di 25 unità) e una omogenea di "Grandi" (per un totale di 21 unità). Iscritti alla Sezione Primavera sono quindici, tra bambine e bambini. Le sezioni dell'Infanzia svolgono, durante la mattinata, attività legate prevalentemente alla programmazione, il cui sfondo integratore è scelto di anno in anno dalle insegnanti e sviluppato secondo una relazione educativa che tiene conto, oltre che delle differenze di età dei bambini e delle bambine (e dunque dei loro bisogni), anche della pluralità di elementi che

creano tante possibilità di crescita emotiva, affettiva e cognitiva. Alla sezione Primavera sono dedicate al mattino esperienze che seguono le fasi della progettazione dell'anno in corso, oltre ad attività manipolative, creative, motorie, con l'obiettivo di voler vedere crescere questi piccoli come persone integrate nel rispetto della loro globalità: corpo, psiche, mente, offrendo loro l'opportunità di costruire un rapporto efficace ed equilibrato tra sé e l'ambiente.

La scuola dell'infanzia è situata al piano terra di un ampio edificio, e consente l'accesso agevole dei bambini, anche eventualmente portatori di handicap, non essendo presenti barriere architettoniche di alcun tipo.

.

La scuola al suo interno presenta inoltre:

- Un ampio atrio;
- Tre sale mensa; (infanzia, primavera, nido)
- Due aule per l'infanzia, una per la sezione primavera e una per la sezione nido
- Una palestra
- Un laboratorio multimediale;
- 2 postazioni Servizi igienici;
- Due ampi parchi-giochi attrezzati. (Infanzia-nido)



## PROGETTAZIONE DIDATTICA

### LE SCELTE DIDATTICHE

Le Metodologie didattiche che la Scuola intende sviluppare sono:

1. **LEARNING BY DOING** Apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.

2. **ROLE PLAYING** Gioco di ruolo. Far emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma la persona con la sua creatività.

3. **PROBLEM SOLVING** L'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche.

4. **BRAIN STORMING** " Tempesta nel cervello". Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate e criticate.

5. **E- LEARNING** L'E-LEARNING o teledidattica è un settore applicativo della tecnologia informatica, che utilizza il complesso delle tecnologie di internet per distribuire online contenuti didattici multimediali.

6. **COOPERATIVE LEARNING** L'apprendimento cooperativo è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza.

### Principi metodologici e didattici

Per la realizzazione di una didattica efficace riteniamo indispensabile attenersi ai seguenti principi metodologici e didattici:

- **MULTIMEDIALITA'**: servirsi di altri stimoli e modalità comunicative, oltre a quelle verbali, per adeguarsi maggiormente ai diversi stili cognitivi degli alunni;
- **INDIVIDUALIZZAZIONE** : adeguare gli interventi ai bisogni dell'alunno approntando con tempestività e sistematicità gli eventuali interventi di recupero;
- **PROBLEMATICITA'**: favorire un tipo di apprendimento in cui le conoscenze non vengono semplicemente "date", ma anche "riscoperte" partendo da situazioni problematiche;
- **GRADUALITA'** : strutturare in maniera sequenziale e ordinata l'itinerario di apprendimento procedendo dal concreto all'astratto, dal facile al difficile, dal semplice al complesso, dalla rappresentazione attiva a quella iconica e simbolica;
- **CONTINUITA'**: collegarsi con la cultura antropologica del bambino partendo sempre dalle conoscenze e dalle abilità che già possiede;
- **UNITARIETA'**: procedere sulla base di intese educative e metodologiche tra gli insegnanti, armonizzando ed integrando le scelte relative ai vari ambiti disciplinari.

## PROGETTAZIONE DIDATTICA

Le finalità educative, citate nelle Indicazioni per il curricolo emanate dal MIUR (settembre 2012), propongono di far raggiungere ai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia lo sviluppo:

✚ dell'identità: come riconoscimento della propria unicità, benessere, conquista della sicurezza, stima e fiducia in se stessi, abitante di un territorio, appartenente a una comunità;

✚ dell'autonomia: come gestione del proprio corpo, fiducia, partecipazione, autocontrollo, espressione delle proprie emozioni attraverso vari linguaggi, esplorazione della realtà, accettazione delle regole, responsabilizzazione;

✚ della competenza: come esplorazione, osservazione, formulazione di domande, confronto, riflessione, narrazione, rappresentazione;

✚ della cittadinanza: come riconoscimento degli altri, condivisione delle regole, dialogo, espressione di opinioni, riconoscimento di diritti e doveri, responsabilità ambiente, gestione dei contrasti.

Il principio ispiratore che accompagnerà nelle scelte educative, organizzative e culturali è “la centralità del bambino e dei suoi veri e più profondi bisogni”, non solo materiali, ma bisogni di attenzione e disponibilità dell'adulto.

Fondamentali saranno altresì :

- La vita di relazione
- La valorizzazione del gioco
- I progetti e i laboratori
- La ricerca della collaborazione scuola-famiglia
- L'attenzione alle diversità degli stili di apprendimento dei bambini
- La cura dell'ambiente
- L'organizzazione della giornata scolastica
- L'esplorazione e la ricerca
- La flessibilità
- L'attenzione al tema della continuità
- La documentazione

Le unità di apprendimento programmate che coinvolgeranno tutti i bambini della sezioni "A" e "B" saranno così organizzate:

## Unità di apprendimento N°1 "TUTTI A SCUOLA"

PERIODO: settembre / ottobre

DESTINATARI: Bambini di 3/4/5

INSEGNANTI IMPEGNATI NELL' U. D.: Tutte

- Competenze in chiave europea • Competenze in materia di cittadinanza • Competenza alfabetica funzionale
- Traguardi formativi • Acquisire una progressiva autonomia sul piano socio – affettivo. • Esprimere lo star bene a scuola e il piacere di tornarvi.
- Competenze

IL SE' E L'ALTRO • Si muove spontaneamente e in modo guidato esprimendosi in base ai rumori, suoni e musica. • Controlla l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età.

IL CORPO E IL MOVIMENTO • Si muove con sicurezza nello spazio scolastico. • Si applica nelle attività individuali e nei giochi di gruppo.

I DISCORSI E LE PAROLE • Ascolta, comprende e rievoca brevi narrazioni e filastrocche. • Ascolta, interviene, dialoga adeguatamente in diversi contesti. • Esprime con il linguaggio verbale bisogni, sentimenti e pensieri.

IMMAGINI, SUONI, COLORI • Ha acquisito padronanza di diverse tecniche.

LA CONOSCENZA DEL MONDO • Prende coscienza dell'ambiente che lo circonda e riflette su esperienze comuni. • Conosce i giorni della settimana, i mesi, le stagioni ed il tempo meteorologico. • Ricostruisce gli eventi passati e presenti. Attività Giochi motori. Attività grafico - pittoriche libere. Esperienze di esplorazione dell'ambiente. Realizzazione di cartelloni murali. Costruzione di oggetti che rievochino esperienze passate. Metodi / Strategie Percorsi di esplorazione ambientale. Traduzione del vissuto per mezzo del linguaggio grafico pittorico. Gioco simbolico. Narrazioni

Verifica/ Valutazione Osservazione occasionale ed in itinere.

## Unità di apprendimento N°2 "COLORIAMO UN MONDO DI COLORI E FORME"

PERIODO: ottobre / marzo

DESTINATARI: Bambini di 3/4/5

INSEGNANTI IMPEGNATI NELL' U. D. : Tutte

- Competenze in chiave europea • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Competenze alfabetiche funzionali • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

○ Traguardi formativi • Riconoscere i colori (primari e derivati) e le varie gradazioni. • Utilizzare i colori in modo appropriato e creativo. Competenze  
Il CORPO E IL MOVIMENTO • Percepisce e nomina i colori: fondamentali e derivati. • Rappresenta esperienze corporee e motorie usando il disegno. • Nomina oggetti di uguale forma e colore. I DISCORSI E LE PAROLE • Ascolta, interviene, dialoga adeguatamente in diversi contesti. • Esprime con il linguaggio verbale bisogni, sentimenti e pensieri. • Ha arricchito il proprio lessico in relazione al progetto.

IMMAGINI, SUONI, COLORI • Scopre conoscenze ed utilizza i colori primari e secondari. • Abbina immagini ai colori corrispondenti. • Osserva e percepisce i colori, esplora e scopre i loro molteplici significati. • Utilizza varie tecniche espressive: le impronte, il collage, il frottage, la stampa, gli stencil. • Si esprime attraverso il disegno e la pittura utilizzando tecniche diverse. • Memorizza canzoni, poesie e filastrocche.

LA CONOSCENZA DEL MONDO • Scopre i colori e le forme della natura. • Compie raggruppamenti in base al colore e/o alla forma. • Stabilisce relazioni in base al colore e/o alla forma. • Completa e gioca con le forme geometriche. Attività Giochi individuali e di gruppo. Attività grafico - pittoriche individuali e di gruppo. Manipolazione del colore. Realizzazione di cartelloni murali. Presentazione di oggetti reali e fantastici per il riconoscimento dei colori primari e derivati. Realizzazione di disegni con l'utilizzo delle forme geometriche.

Metodi / Strategie Uso della conversazione. Esplorazione della realtà. Ricerca di immagini che rappresentino le gamme dei colori "caldi" e "freddi". Giochi con forme e colori. Attività di ricerca - azione. Uso del materiale amorfo e strutturato. Lavoro di gruppo: piccolo e grande.

Verifica/ Valutazione Osservazione occasionale ed in itinere

Unità di apprendimento N°3 "ARRIVA IL NATALE"

PERIODO: novembre / dicembre

DESTINATARI: Bambini di 3/4/5

INSEGNANTI IMPEGNATI NELL' U. D. : Tutte

- Competenze in chiave europea • Competenze in materia di cittadinanza
  - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali
  - Competenza alfabetica funzionale
- Traguardi formativi • Vivere serenamente la magia del Natale. • Comprendere segni significativi e il valore della festa.
- Competenze

IL SE' E L'ALTRO • Comprendere il significato del messaggio natalizio. • Riflettere sul significato dell'amicizia e della solidarietà. • Conoscere tradizioni, storie e segni del nostro tempo.



IL CORPO E IL MOVIMENTO • Utilizza il corpo per esprimere la gioia del Natale. • Si mette in relazione con gli altri e l'ambiente usando il corpo. • Sviluppare la motricità fine della mano. • Esegue percorsi.

I DISCORSI E LE PAROLE • Comprende le narrazioni di storie. • Rielabora in modo personale esperienze vissute o ascoltate. • Memorizza testi e canzoni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI • Si esprime attraverso la rappresentazione e la drammatizzazione. • Sperimenta il linguaggio musicale. • Costruisce addobbi natalizi.

LA CONOSCENZA DEL MONDO • Esercita la coordinazione oculo - manuale. • Colloca persone, fatti, ed eventi nel tempo. • Localizza e colloca se stesso, oggetti, persone nello spazio. • Discrimina, confronta, raggruppa. Attività Giochi motori. Attività grafico - pittoriche libere. Esperienze di esplorazione dell'ambiente. Realizzazione di cartelloni murali.

Metodi / Strategie Gioco simbolico. Narrazione. Verbalizzazione delle esperienze. Esplorazione della realtà.

Verifica/ Valutazione Osservazione occasionale ed in itinere

Unità di apprendimento N°4 "OSSERVO IL MIO CORPO E COMPRENDO"  
PERIODO: gennaio / febbraio

DESTINATARI: Bambini di 3/4/5

INSEGNANTI IMPEGNATI NELL' U. D. : Tutte

- Competenze in chiave europea • Competenze in materia di cittadinanza • Competenza in materia ed espressione culturali
- Traguardi formativi • Prendere coscienza della propria unità corporea.
- Competenze

IL SE' E L'ALTRO • Rafforza l'autonomia, la stima di sé, l'identità. • Acquisisce comportamenti corretti nel rispetto di sé, degli altri e della natura.

IL CORPO E IL MOVIMENTO • Cura in autonomia la propria persona • Percepisce il corpo nel movimento e nello spazio. • Si muove con destrezza nell'ambiente e nel gioco. • Conosce e riproduce lo schema corporeo e le funzioni di ogni parte. • Acquisisce consapevolezza del proprio corpo e ne controlla l'equilibrio e la forza.

I DISCORSI E LE PAROLE • Ascolta e comprende fiabe e racconti. • Comunica con gli altri e i compagni. • Usa il linguaggio per descrivere, raccontare e progettare attività

. IMMAGINI, SUONI, COLORI • Segue una sequenza in modo verbale e motorio. • Combina simultaneamente ritmo, parole e controllo visivo. • Identifica e nomina oggetti da informazioni visive. • Riproduce suoni della natura e si esercita all'ascolto.

LA CONOSCENZA DEL MONDO • Individua le diverse posizioni del corpo nello spazio. • Riflette e verbalizza sulle differenze e sulle somiglianze. Attività Movimenti guidati di singole parti del corpo. Camminare, correre, strisciare, rotolare. Giochi di movimento del piccolo e grande gruppo per il

coordinamento dello spazio. Giochi ritmati con accompagnamento musicale. Canzoni mimate.

Metodi / Strategie Verbalizzazione delle esperienze. Esplorazione della realtà. Uso di materiale strutturato.

Verifica/ Valutazione Osservazione occasionale ed in itinere.

Unità di apprendimento N°5 "VIVA IL CARNEVALE" PERIODO: gennaio /febbraio

DESTINATARI: Bambini di 3/4/5

INSEGNANTI IMPEGNATI NELL' U. D. : Tutte

- Competenze in chiave europea • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza imprenditoriale
- Traguardi formativi • Esprime l'allegria del carnevale attraverso i vari codici comunicativi. Competenze IL SE' E L'ALTRO • Vive la festa del carnevale in un clima di solidarietà. • Collabora con il gruppo per un fine comune.
- Competenze

IL CORPO E IL MOVIMENTO • Si esprime con il corpo al ritmo di una musica carnevalesca. • Partecipa ad una coreografia di gruppo. • Coglie le dinamiche motorie di attività collettive. • Discrimina sapori.

I DISCORSI E LE PAROLE • Riconosce maschere note e verbalizza.

IMMAGINI, SUONI, COLORI • Ascolta e recita rime, filastrocche e canti a tema. • Si esprime utilizzando la maschera e la rappresentazione di un personaggio. • Produce maschere con tecniche diverse. • Utilizza materiali con creatività, attraverso varie tecniche espressive.

LA CONOSCENZA DEL MONDO • Classifica, seria, confronta maschere ed elementi del carnevale. • Riconosce nell'ambiente aspetti del clima carnevalesco. • Colloca persone, fatti ed eventi nel tempo. • Ricostruisce ed elabora successioni e contemporaneità. Attività Racconti e conversazioni. Giochi motori. Canti e balli. Attività grafico-pittoriche-plastiche. Realizzazione di prodotti culinari tipici. Esperienze di esplorazione dell'ambiente. Realizzazione di cartelloni murali e plastici.

Metodi / Strategie Gioco simbolico. Narrazione anche con l'uso di burattini e marionette. Verbalizzazione delle esperienze. Esplorazione della realtà

Verifica/ Valutazione Osservazione occasionale ed in itinere.

Unità di apprendimento N°6 "VIVIAMO INSIEME LE STAGIONI"

PERIODO: ottobre / giugno

DESTINATARI: Bambini di 3/4/5

INSEGNANTI IMPEGNATI NELL' U. D. : Tutte

- Competenze in chiave europea • Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Traguardi formativi • Intuire il succedersi di ritmi regolari secondo i cambiamenti stagionali.
- Competenze

IL SE' E L'ALTRO • Scopre i cambiamenti che subisce la propria persona durante lo scorrere del tempo: meteorologico, stagionale e cronologico. • Si confronta e discute con adulti e coetanei. • Lavora e si coordina in modo costruttivo con gli altri bambini per realizzare un progetto comune.

IL CORPO E IL MOVIMENTO • Sviluppa le potenzialità sensoriali conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. • Utilizza il corpo per rappresentare attività inerenti alle varie stagioni: i giochi della vendemmia, la semina, i movimenti degli animali, ecc...

I DISCORSI E LE PAROLE • Racconta, ascolta e comprende le narrazioni di una storia. • Comunica con i compagni i propri pensieri e sentimenti. • Rileva e verbalizza elementi stagionali. • Consolida le conoscenze relative alle stagioni. • Condivide emozioni e sentimenti in relazione al succedersi delle varie feste stagionali.

IMMAGINI, SUONI, COLORI • Opera con i colori utilizzando varie tecniche espressive. • Utilizza varie forme di espressione (verbale e non, iconico, ecc..) per identificare i cambiamenti stagionali. • Esprime i vari stati d'animo attraverso i colori.

LA CONOSCENZA DEL MONDO • Scopre i fenomeni e gli aspetti naturali e non relativi alle stagioni. • Osserva, confronta e classifica elementi tipici delle varie stagioni. • Scopre fenomeni inerenti alla vita degli animali durante lo svolgersi del tempo. • Riconosce i cambiamenti climatici che caratterizzano le varie stagioni: sole, vento, pioggia, grandine e neve. Attività Racconti e conversazioni. Giochi motori. Canti e balli. Attività grafico-pittoriche-plastiche. Esperienze di esplorazione dell'ambiente. Confronti e misurazioni. Osservazione della realtà. Realizzazione di cartelloni murali e plastici.

Metodi / Strategie Gioco simbolico. Verbalizzazione delle esperienze. Esplorazione della realtà. Attività ludica libera a guidata. Uso del materiale strutturato. Lavoro di gruppo: piccolo e grande.

Verifica/ Valutazione Osservazione occasionale ed in itinere

Unità di apprendimento N°7 “IL MIO AMICO AMBIENTE”

PERIODO: marzo/giugno

DESTINATARI: Bambini di 3/4/5

INSEGNANTI IMPEGNATI NELL' U. D. : Tutte

- Competenze in chiave europea • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria
- Traguardi formativi • Sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti responsabili. • Favorire atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi della natura in tutte le sue forme, valorizzando stili di vita sani e la tutela dell'ambiente in cui si vive.
- Competenze

IL SE' E L'ALTRO • Acquisire le regole basilari di educazione ambientale. • Diventare dei cittadini attenti e consapevoli nella tutela dell'ambiente e mettere in atto gesti per salvaguardarlo.

IL CORPO E IL MOVIMENTO • Prendere consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata.

I DISCORSI E LE PAROLE • Verbalizza esperienze e racconti rispettando una successione logica e spazio-temporale

LA CONOSCENZA DEL MONDO • Conoscere le cause dell'inquinamento ambientale. • Conosce le regole per la salvaguardia della ambiente: la raccolta differenziata. • Imparare a discriminare e a differenziare i rifiuti. • Conoscere le regole della raccolta differenziata

IMMAGINI, SUONI E COLORI • Trasformare materiali semplici in modo creativo. • Collaborare ad attività grafico-pittoriche e musicali di gruppo. Attività Giochi motori. Conversazioni e racconti al fine di stimolare le esperienze dirette in un approccio multisensoriale. Filastrocche e canti. Attività grafico pittoriche individuali e di gruppo, realizzazione di cartelloni murali.

Metodi /Strategie Giochi simbolici ed esplorazione della realtà.

Verifica / Valutazione Osservazione occasionale ed in itinere

Unità di apprendimento N°8 "AMICO CIBO"

PERIODO: aprile / maggio

DESTINATARI: Bambini di 3/4/5

INSEGNANTI IMPEGNATI NELL' U. D. : Tutte

- Competenze in chiave europea • Competenze personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Traguardi formativi • Avere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo. • Avere un consumo consapevole degli alimenti.
- Competenze

IL SE'E L'ALTRO • Fare esperienze sensoriali per sviluppare il gusto. • Sviluppare l'autonomia a tavola. • Comprendere l'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata.

IL CORPO ED IL MOVIMENTO • Acquisire le basi per una corretta igiene personale.

I DISCORSI E LE PAROLE • Conoscere l'origine di alcuni cibi che si trovano nella nostra tavola. IMMAGINI, SUONI, COLORI • Realizzare manufatti vari inerenti al cibo.

LA CONOSCENZA DEL MONDO • Conoscere la stagionalità di frutta e verdura. Attività Realizzazione di cartelloni, giochi motori e di gruppo, attività grafico pittoriche libere e guidate, esperienze di esplorazione dell'ambiente.

Metodi / Strategie Gioco simbolico. Verbalizzazione delle esperienze alimentari. Esplorazione della realtà e lavori di gruppo.

Verifica / Valutazione Osservazione occasionale ed in itinere

Accanto alla programmazione si promuoveranno i seguenti progetti :

- ❖ Progetto accoglienza ...ECCOCI...
- ❖ Progetto psicomotricità con esperto esterno
- ❖ Progetto informatica con esperto esterno
- ❖ Progetto continuità ...VERSO LA SCUOLA DEI GRANDI...
- ❖ Progetto educazione religiosa
- ❖ Progetto logopedia ...UDITE UDITE, APRITE LE ORECCHIE...

Laboratori di Inglese , di Manipolazione, pittura e giardinaggio.

## REGOLAMENTO D' ISTITUTO

### Premessa

Il Polo D'Infanzia 0-6 "Protettorato San Giuseppe", gestita dalle Suore di Gesù Redentore, si qualifica come scuola di ispirazione cristiana. E' tuttavia aperta alle famiglie di altre religioni e nazionalità che ne facessero richiesta, nel rispetto reciproco delle proprie peculiarità. E' una scuola che svolge un servizio pubblico, senza finalità di lucro , a vantaggio di tutti, senza discriminazioni, con particolare attenzione ai più svantaggiati ed ai meno dotati. Si perseguono i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione , della solidarietà, del dialogo ecumenico, della pace. Si favorisce la convivenza e la valorizzazione delle diversità e si sollecita l'impegno a realizzare progetti finalizzati alla completa formazione della persona. Per il raggiungimento degli obiettivi educativi che la scuola intende conseguire, sono chiamate a dare un concreto contributo di fatti e di idee, tutte le componenti scolastiche : docenti, personale A.T.A., alunni, genitori.

### Art. 1 – CRITERI DI AMMISSIONE

L'ammissione degli alunni è garantita a chiunque la richieda, in conformità alla legge sulla scuola paritaria (L. 62/2000, art.1 comma 4d.), a condizione che i genitori accettino, tramite l'atto d'iscrizione, la proposta educativa dell'istituto e le norme disciplinari

### Art. 2 – FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

La scuola funziona per dieci mesi, da settembre a giugno, dal lunedì al sabato dalle ore 08:00, alle ore 14:45, il sabato chiusura ore 12:45 e comprende come momento formativo anche il pranzo. Le vacanze durante l'anno scolastico sono quelle stabilite dal calendario scolastico regionale.

### Art. 3 – NORME GENERALI

1. Chiunque deve osservare le seguenti norme di comportamento di carattere generale valide in tutti gli ambienti scolastici:

a) mantenere sempre, nel rispetto della reciprocità, un comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica;

b) mantenere puliti ed in buono stato d'uso tutti i locali, gli spazi esterni e le attrezzature della scuola;

c) rispettare i principi di un corretto comportamento e gli orari di ingresso e di uscita dalla scuola ;

d) Tutti i soggetti della comunità scolastica e tutte le persone che si trovano nei locali della scuola sono tenuti ad osservare rigorosamente il divieto di fumo all'interno di tutti i locali della scuola. Ciò vale come norma di buona condotta e di civile convivenza, come prassi igienica raccomandata e come norma di legge. Pertanto, coloro i quali dovessero rilevare inadempienze a questa norma da parte di chiunque, sono tenuti a darne comunicazione alle autorità scolastiche competenti.

#### Art. 4 REGOLAMENTO DOCENTI

I docenti collaborano alle finalità educative proprie della Scuola dell'Infanzia.

Dovranno essi:

- indossare un abbigliamento decoroso consono all'ambiente ed alla professione svolta;
- trovarsi nell'aula 05 minuti prima dell'inizio della lezione. Da quel momento inizia la responsabilità civile e penale degli adulti verso i minori (art. 2048 C.C.);
- consegnare al termine della giornata lavorativa i bambini ai genitori o a delegati. Nel caso in cui arrivassero in ritardo, l'insegnante lascerà i bambini rimasti alla persona incaricata alla loro sorveglianza fino all'arrivo dei genitori;
- iniziare la giornata lavorativa con la recita di una breve preghiera intesa non come recitazione mnemonica, ma come momento di elevazione a Dio e di offerta della giornata;
- provvedere all'organizzazione delle uscite didattiche verificando le firme apposte sulle autorizzazioni dei genitori, e sulla raccolta di denaro da consegnare e relativo elenco;
- mettere a conoscenza i genitori del percorso educativo e didattico del proprio figlio a meno che questi non forniscano una delega ad una persona da essi incaricata;
- comunicare tempestivamente in segreteria le assenze per malattia per motivi organizzativi e seguire la prassi per la giustificazione. I permessi per motivi personali vanno richiesti almeno tre gg. prima compilando l'apposito modulo;
- verbalizzare il giorno stesso, in caso di infortunio, la dinamica dell'accaduto e consegnarla alla persona preposta perché venga iniziata la pratica dell'infortunio. La famiglia deve immediatamente essere informata;
- non usare i cellulari in aula a seguito della C.M. prot. n° 30 del 15/03/2007
- aggiornare i registri e documentazioni
- richiedere certificato medico in caso di assenza superiore ai 10 giorni (festivi compresi) e in caso si presenti nel bambino i seguenti sintomi : vomito , febbre, diarrea, pidocchi, eruzioni cutanee nella pelle, o macchie che possono far sospettare malattie esantematiche contagiose.

#### Art. 5 REGOLAMENTO GENITORI

Ai genitori viene richiesta la massima collaborazione nella formazione dei bambini nella convinzione che la scuola non può esaurire da sola il compito educativo che risulterà nullo se non condivisi i valori proposti, i metodi adottati ed il fine da raggiungere.

- I genitori sono chiamati a partecipare alle iniziative, incontri di formazione, incontri religiosi che la scuola proporrà e non solo al rendimento del profitto dei propri figli.

- Eventuali rilievi o reclami alla scuola e/o all'organizzazione vanno rivolti, per iscritto, esclusivamente al Dirigente Scolastico. Non si accettano segnalazioni anonime anche se circostanziate.

- Non è permesso l'accesso dei genitori nelle aule.

- I genitori dovranno, al momento dell'entrata e dell'uscita, osservare gli orari di ingresso e di uscita (8:00 -13:30)e liberare al più presto l'area di parcheggio per consentire a tutti di poterne fare uso.

Nel mese di settembre al fine di consentire, una ripresa delle attività rispettosa dei ritmi dei bambini ,la scuola funzionerà sino alle ore 13:00

- Ricordarsi di chiudere sempre con cura le porte di accesso della scuola.

- Al momento dell'ingresso, i genitori dovranno affidare sempre proprio figlio ad un'insegnante ;

- Compilare e consegnare all'inizio dell'anno scolastico delega e fotocopia del documento d'identità delle persone ( maggiorenni ) delegate al ritiro del proprio figlio.

- Comunicare in anticipo eventuali necessità di uscite e di entrate in orari diversi.

- NON dare ai bambini gomme da masticare, caramelle, uova Kinder, medicinali, soldi e giocini di piccole dimensioni.

## ASSENZE:

Per la riammissione in classe dopo le assenze, i genitori dovranno fornire, il giorno di rientro a scuola:

- certificato medico che comprovi lo stato di salute dell'alunno qualora la durata dell'assenza superi i dieci giorni (compresa la domenica ed i giorni festivi) o qualora nel bambino si mostrasse segni visibili di possibili malattie infettive e contagiose ( vomito , febbre, diarrea, pidocchi, eruzioni cutanee nella pelle ecc...)

- comunicazione scritta da consegnare prima dell'assenza, qualora superasse i dieci giorni, per motivi familiari.

## PEDICULOSI:

I genitori sono invitati a controllare periodicamente i capelli dei propri figli qualora ci fossero la presenza di lendini o pidocchi sono invitati a tenerli a casa per effettuare i trattamenti specifici. Verranno riammessi alla frequenza i bambini solo con certificato medico.



## MENSA:

Comunicare gli eventuali problemi alimentari (allergie alimentari) che richiedono variazioni di menù allegando certificato medico .

## NORME RELATIVE ALL'ABBIGLIAMENTO

La scuola , propone un abito scolastico uguale per tutti (divisa scolastica: tuta) che tenga conto di dei seguenti aspetti educativi:

- creare una uniformità che non è omologazione, ma rispetto delle diverse condizione economiche delle famiglie;
- dare la possibilità ai bambini di conquistare prima possibile l'autonomia:

I bambini della Scuola dell'Infanzia indosseranno tutti i giorni la tuta della scuola. Si consiglia inoltre di vestire i bambini in modo funzionale alle attività che si svolgono nella scuola, eliminando bretelle, cinture, salopette, body.

## CORREDO

I genitori si impegnano a fornire il proprio figlio del seguente materiale: cambio completo in apposito sacchetto con nome e cognome, zaino con bottiglietta d'acqua e tutto il materiale didattico occorrente.

## ASPETTI DI CARATTERE ECONOMICO AMMINISTRATIVO

I genitori si impegnano a versare la retta TRAMITE PAGAMENTO BANCOMAT O BINIFICO BANCARIO, mensilmente ed anticipatamente entro il giorno 5 di ogni mese, la retta sarà versata per intero anche a seguito di assenze considerevoli.

## Art. 6 REGOLAMENTO PERSONALE A.T.A.

- indossare un abbigliamento decoroso consono all'ambiente ed alla professione svolta;
- trovarsi sul posto di lavoro 05 minuti prima dell'inizio del proprio orario di lavoro .
- comunicare tempestivamente le assenze per malattia per motivi organizzativi e seguire la prassi per la giustificazione. I permessi per motivi personali vanno richiesti almeno tre gg. prima compilando l'apposito modulo;
- Il personale non docente ha l'obbligo della sorveglianza degli alunni nei corridoi e nei bagni; nella classe solo per improvviso e giustificato allontanamento del docente.